



Centro per i Diritti del Malato e per il Diritto alla Salute

Una doverosa riflessione

L'articolo 32 della Costituzione italiana recita "La Repubblica tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e garanzia per la collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".

E' la prima volta che in Italia viene codificata la tutela della salute come diritto.

La formula è contraddittoria in quanto mal si conciliano il diritto fondamentale dell'individuo con la garanzia di cure gratuite agli indigenti, ma è pure il fondamento sul quale costruire l'edificio.

Nel momento in cui entra in vigore la Costituzione, non esiste un ministero dedicato alla tutela della salute.

Un settore così delicato nella vita della comunità nazionale è retto da un Commissariato e solo nel 1958, dieci anni dopo, viene istituito il Ministero della Sanità, e solo con l'esaurimento del centrismo come formula di governo e l'avvio del centro- sinistra (alleanza tra DC, PSDI, PRI, PSI) si arriva ad una politica sanitaria che, tra grandi difficoltà per i solidi e consolidati interessi privatistici e corporativi presenti, inizia a dare forma organica a quanto stabilito dalla Costituzione.

E' la stagione dello slogan "più case, più scuole, più ospedali" che sintetizza efficacemente la richiesta che sale di riforme dirette a risolvere gli squilibri ed attutire se non eliminare le differenze economiche e sociali.

In questo senso per la sinistra italiana il modello di riferimento di politica sanitaria è il National Health Service (Servizio Sanitario Nazionale) britannico, ispirato dal Rapporto presentato nel 1942 al governo dal sociologo e parlamentare liberale William Henry Beveridge e fatto proprio nel 1945 dal governo laburista presieduto da Clemente Attlee (che, a sorpresa, nel 1945 a guerra appena finita, vince le elezioni) entrato in funzione tre anni dopo, nel 1948, e considerato ancora oggi (2022) un pilastro della società britannica ("national religion", religione nazionale, così viene tuttora definito).

Gli slogan, si sa, sono una cosa, la realizzazione di una legge che dovrebbe cambiare dalle fondamenta un sistema frastagliato e disuguale e sul quale ci marciano, come detto, interessi consolidati e corporativismi, è un'altra.

Il centro-sinistra dà uno scossone con alcune leggi che riordinano in modo particolare gli enti ospedalieri e preparano il passaggio dal sistema mutualistico al Servizio Sanitario Nazionale, che viene istituito con la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, nel periodo dei cosiddetti "governi di solidarietà nazionale".

La legge 833 costituisce il corollario o, poter meglio dire, il punto normativo terminale di un progressivo lavoro di straordinaria modificazione dell'organizzazione sanitaria nel nostro Paese. Essa si basa su tre essenziali caratteristiche:

- essere un sistema generalizzato o, per meglio dire, universale, che riguarda la totalità della popolazione;
- essere un sistema unificato, perché un solo contributo (fiscale) copre l'insieme dei rischi;
- essere un sistema uniforme, perché garantisce le stesse prestazioni a tutti gli interessati.

Con questa legge l'Italia, trent'anni dopo la Gran Bretagna e l'entrata in vigore della nostra Costituzione repubblicana, rende concreta la salvaguardia del diritto del cittadini alla tutela della salute sancita dal relativo articolo 32, come ricordato poc'anzi.

Il Servizio Sanitario Nazionale, la cui attuazione spetta ai vari livelli della Comunità statale (Stato, Regioni e agli altri enti locali territoriali), è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione.

Meglio fermarsi a questo punto e chiedersi se, oggi, il Servizio Sanitario Nazionale corrisponde ai valori per cui è sorto.

A noi francamente sembra proprio di no.